

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BOLOGNA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 07/08/2025

INFORMAZIONI SOCIETARIE

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE



T8JW2Z

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	BOLOGNA (BO) VIALE ALDO MORO 62 CAP 40127
Domicilio digitale/PEC	unioncameremiliaromagnaservizi@legalmail.it
Numero REA	BO - 413793
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02111771206
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Procedure in corso	scioglimento e liquidazione

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2024
UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN
LIQUIDAZIONE

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO
DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE ALDO MORO 62 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02111771206
Numero Rea	BO 413793
P.I.	02111771206
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.147.724	2.245.557
Totale immobilizzazioni (B)	2.147.724	2.245.557
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.836	39.300
Totale crediti	23.836	39.300
IV - Disponibilità liquide	270.843	298.363
Totale attivo circolante (C)	294.679	337.663
D) Ratei e risconti	1.870	2.258
Totale attivo	2.444.273	2.585.478
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	683.210	683.210
IV - Riserva legale	141.709	141.709
VI - Altre riserve	107.333	107.333
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	180.509	402.340
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	92.425	(221.831)
Totale patrimonio netto	1.325.186	1.232.761
B) Fondi per rischi e oneri	11.000	201.616
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.707	123.391
esigibili oltre l'esercizio successivo	966.746	1.027.074
Totale debiti	1.107.453	1.150.465
E) Ratei e risconti	634	636
Totale passivo	2.444.273	2.585.478

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	263.250	260.432
Totale valore della produzione	263.250	260.432
B) Costi della produzione		
7) per servizi	73.798	69.060
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	97.832	97.832
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.832	97.832
Totale ammortamenti e svalutazioni	97.832	97.832
12) accantonamenti per rischi	-	11.000
14) oneri diversi di gestione	51.702	51.325
Totale costi della produzione	223.332	229.217
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	39.918	31.215
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	62.369	62.430
Totale interessi e altri oneri finanziari	62.369	62.430
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62.369)	(62.430)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(22.451)	(31.215)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.666	-
imposte relative a esercizi precedenti	2.640	-
imposte differite e anticipate	(120.182)	190.616
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(114.876)	190.616
21) Utile (perdita) dell'esercizio	92.425	(221.831)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	92.425	(221.831)
Imposte sul reddito	(114.876)	190.616
Interessi passivi/(attivi)	62.369	62.430
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	39.918	31.215
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	11.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	97.832	97.832
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	97.832	108.832
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	137.750	140.047
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(738)	(6.517)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.772)	6.059
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	388	(985)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2)	(1.697)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	10.440	(1.356)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.316	(4.496)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	146.066	135.551
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(62.369)	(62.430)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(15.218)
Totale altre rettifiche	(62.369)	(77.648)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	83.697	57.903
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.709)	(1.710)
(Rimborsi finanziamenti)	(109.508)	(107.608)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(111.217)	(109.318)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(27.520)	(51.415)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	298.363	349.778
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	270.843	298.363

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Attività, compagine sociale e governance

Attività sociale:

Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l. in Liquidazione (di seguito anche la "Società") ha per oggetto sociale l'attività di gestione di beni immobili di proprietà; in particolare la Società, nell'esercizio in commento, ha locato la porzione immobiliare di proprietà, adibita ad uso ufficio, a soggetti privati e pubblici in virtù di contratti di locazione aventi durata pluriennale.

Compagine sociale:

Il capitale sociale è suddiviso in quote di diverso ammontare appartenenti a soci tutti enti di diritto pubblico; in particolare partecipano al capitale sociale le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura dell'Emilia Romagna.

Governance ed organo di controllo:

- Liquidatore: Dr. Luciano Salsi;
- Organo di controllo: Sindaco Unico, Dr. Vincenzo Tardini.

Informazioni sulla liquidazione ed informativa ex articolo 2490 del Codice Civile

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 13 ottobre 2023 - a rogito Notaio Giulio Errani (Per. 4094 - Matr. 2780) - ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di iniziare la fase di liquidazione.

In tale occasione l'Assemblea ha, altresì, deliberato di nominare Liquidatore della Società il Dott. Luciano Salsi, affidandogli ogni più ampio potere di amministrazione e rappresentanza per addivenire alla liquidazione della Società e del suo patrimonio attenendosi ai seguenti criteri:

- cessione di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a prezzo di mercato ovvero anche cessione di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a prezzo di realizzo;
- il procedimento di liquidazione sarà preceduto dalla presentazione del liquidatore, di "un programma di liquidazione" all'assemblea ordinaria per la sua approvazione;
- effettuare transazioni di qualsiasi tipo.

Per quanto riguarda le prospettive e le tempistiche della liquidazione la citata assemblea dei soci aveva previsto che la durata della procedura di liquidazione fosse convenuta entro il termine del 31 dicembre 2024 salvo ulteriore proroga.

La citata delibera di scioglimento anticipato della Società è stata, quindi, iscritta nel Registro delle Imprese in data 31 ottobre 2023 e da tale data ha avuto, pertanto, inizio la fase di liquidazione ai sensi di quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 2484 c.c.

A seguito della delibera di scioglimento e messa in liquidazione della Società il Liquidatore, coadiuvato dal consulente legale della Società e sulla base di apposite autorizzazioni dell'Assemblea dei Soci ha, quindi, avviato le attività valutative e tecniche propedeutiche alla cessione del compendio immobiliare della Società sito in sito in Comune di Bologna - Viale Aldo Moro 62.

La Società ha, quindi, commissionato una Relazione di stima giurata ad un soggetto terzo, indipendente e qualificato (RE Valuta S.p.A.) relativa al citato compendio immobiliare, perizia successivamente supportata da parere di congruità redatto da un ulteriore esperto qualificato (Patrigest - Advisor & Valutation).

La Relazione di stima redatta da RE Valuta S.p.A e giurata come da processo verbale di asseverazione presso il Tribunale di Ferrara, cronologico 180/2023 (prot. 54/2023) ed il successivo parere di congruità hanno portato a stimare il valore del compendio immobiliare di proprietà nella somma complessiva di € 3.300.000, valore largamente superiore a quello di iscrizione in bilancio (pari al 31.12.2023 ad € 2.245.557).

In virtù di tali valutazione e parere di congruità si è ritenuto di confermare anche in questo bilancio il valore netto contabile del fabbricato, ciò anche in considerazione dei proventi da locazioni attive tuttora percepiti dalla Società.

Si evidenzia che la Società ha, altresì, affidato al Dott. Lorenzo Livi Bacci la valutazione delle opere del Maestro Bruno Pinto poste nella sede di Bologna Via Aldo Moro 62 e che con perizia redatta dal Dott. Livi Bacci ha stimato il valore di tali beni mobili in € 23.400. Si evidenzia al riguardo che tali beni hanno in bilancio un valore pari a zero, essendosi concluso, nei precedenti esercizi, il relativo processo di ammortamento.

La Società - dopo aver ultimato la fase valutativa sopra descritta, tenuto conto della natura della Società il cui capitale è interamente posseduto da Enti Pubblici (Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna) - ha provveduto a pubblicare un primo bando per la vendita del compendio immobiliare e dei beni mobili di proprietà, tramite asta pubblica, ai sensi dell'articolo 3 del R.D. n. 2440 del 18 novembre 1923, con aggiudicazione secondo il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. n. 827 del 23 Maggio 1924. In tale bando gli interessati sono stati invitati a presentare la propria offerta entro e non oltre il giorno 15 Marzo 2024 con base d'asta per la vendita in unico blocco delle unità immobiliari e dei summenzionati beni mobili pari ad € 3.323.400 (a corpo e non a misura). L'asta pubblica è andata deserta.

Nel corso del 2024 è stato, quindi, pubblicato un secondo bando d'asta per la vendita del compendio immobiliare di proprietà con base d'asta fissata ad 3.035.400 e scadenza al 20 settembre 2024; anche tale asta pubblica è andata deserta.

Stante il protrarsi della liquidazione a seguito di due bandi d'asta andati deserti, l'Assemblea dei soci tenutasi in data 11 novembre 2024 ha, quindi, deliberato di: (i) prorogare la durata della liquidazione sino al 31 Dicembre 2027, salvo ulteriore proroga o diversa volontà assembleare; (ii) confermare quale liquidatore della società il Dott. Luciano Salsi; (iii) confermare il compenso previamente stabilito in favore del Liquidatore; (iv) affidare al Liquidatore di ogni più ampio potere di amministrazione e rappresentanza per addivenire alla liquidazione della Società e del suo patrimonio, secondo i criteri già approvati nell'assemblea del 13 ottobre 2023 con l'aggiornamento del programma di liquidazione; (v) autorizzare il Liquidatore a ricorrere ad operatori professionali del settore immobiliare al fine di garantire ulteriore pubblicità all'intenzione della società di alienare l'immobile; (vi) autorizzare il Liquidatore al mantenimento dei contratti di locazione in essere con la Società, anche con proroghe correlate alle esigenze della liquidazione.

A seguito dei due bandi d'asta andati deserti e della delibera assembleare dell'11 novembre 2024 si è, quindi, proceduto a pubblicare un avviso di Indagine di mercato per l'affidamento di servizi immobiliari (rivolto ad operatori economici) la cui procedura risulta ancora in corso alla data di redazione del presente bilancio.

Si dà atto che nel corso del 2024 la liquidazione della Società è proceduta regolarmente. Si precisa al riguardo che l'esercizio 2024 si chiude con un utile d'esercizio di € 92.425.

Principi di redazione

Il presente bilancio è il rendiconto del secondo periodo intermedio di liquidazione.

Il presente bilancio è stato, inoltre, predisposto tenendo conto della natura e delle finalità dell'informativa da fornire in relazione allo stato di liquidazione, utilizzando i criteri generali del bilancio d'esercizio applicati nei precedenti esercizi solo ove ritenuti compatibili.

Nella formulazione del presente bilancio si è, altresì, tenuto conto di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 5 che disciplina i criteri di redazione dei bilanci di liquidazione predisposti ai sensi dell'articolo 2490 del Codice Civile.

A tale riguardo si evidenzia che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recentemente posto in pubblica consultazione la bozza del nuovo principio contabile OIC 5.

La bozza del nuovo principio OIC 5 contiene una profonda innovazione del contenuto di tale documento interpretativo, avendo preso atto dell'esperienza maturata in questi anni nella gestione delle liquidazioni societarie ed in virtù di ciò introducendo un significativo cambio di paradigma nello standard contabile.

Alla luce delle criticità applicative riscontrate nell'applicazione dell'attuale principio OIC 5 la bozza del nuovo principio evidenzia che:

"sono state ripensate le finalità del bilancio di liquidazione.

Diversamente dall'attuale OIC 5, secondo il quale la finalità del bilancio è quella di fornire informazioni prognostiche sull'esito della liquidazione, nella presente bozza di principio contabile, il bilancio di liquidazione costituisce uno strumento informativo di rendicontazione circa l'andamento del procedimento liquidatorio.

In questa prospettiva, sono stati riconsiderati gli elementi maggiormente critici dell'attuale principio contabile, in una logica più prudentiale e di maggiore applicabilità operativa.

Pertanto, la bozza di principio contabile sui bilanci di liquidazione prevede:

- nel caso della valutazione delle poste dell'attivo: l'utilizzo del criterio del minore tra il costo e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, nel rispetto del principio di prudenza.

- *nel caso della valutazione delle poste del passivo: l'utilizzo del criterio del valore di presumibile estinzione;*
- *nel caso degli oneri della liquidazione: si è scelto di limitare gli elementi di incertezza, prevedendo che vengano iscritti fondi solo a fronte di quegli oneri per i quali sussiste un'obbligazione non evitabile da parte della società, non funzionale al completamento della liquidazione".*

Nella stesura del presente bilancio si è pertanto tenuto conto anche delle nuove indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, condividendone le motivazioni, fornendo l'informativa relativa alle previsioni circa l'esito della procedura liquidatoria e sulle prospettive della liquidazione e fornendo indicazioni sulla dinamica degli incassi e dei pagamenti attesi e sull'adeguatezza di tali incassi a soddisfare appieno le obbligazioni previste dalla liquidazione in nota integrativa e con il Rendiconto Finanziario che, sebbene non richiesto, viene comunque predisposto a supporto di una più completa informativa di bilancio.

Ciò premesso è possibile precisare quanto segue.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dell'articolo 2435-bis del codice civile, ricorrendo i presupposti previsti dal primo comma del medesimo articolo, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Nella Nota Integrativa sono, inoltre, riportate le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 c.c. e, conseguentemente, non si è provveduto a redigere la redazione della relazione sulla gestione, così come previsto dal comma 7 del richiamato articolo 2435-bis del codice civile.

Il Liquidatore fornisce, inoltre, nella presente nota integrativa le informazioni richieste dall'articolo 2490 del Codice Civile.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le voci contabili sono iscritte e rappresentate secondo gli schemi ordinari anche in considerazione del fatto che, anche nella prima frazione di esercizio interessata dalla liquidazione, è proseguita l'attività di locazione del compendio immobiliare di proprietà della Società.

Ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa e del Rendiconto Finanziario viene rappresentata mediante il raffronto con i corrispondenti valori del precedente esercizio; ove le voci non siano tra loro comparabili, vengono adattate quelle relative all'esercizio precedente, fornendo nella Nota Integrativa i necessari commenti, se significativi.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto e rappresenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 10.

I valori di bilancio e della nota integrativa, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento vengono indicate alla voce "Riserva da arrotondamento in Euro" compresa tra le voci del Patrimonio Netto ed alla voce "arrotondamenti in Euro" classificata tra gli "Altri ricavi provenienti" (A5), ovvero tra gli "Oneri diversi di gestione" (B14) del Conto Economico.

Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa non siano ritenuti rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, ciò in ossequio al principio previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile. La rilevanza è valutata, per elementi sia qualitativi che quantitativi, in riferimento al contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della liquidazione della Società, con conseguente modifica dei criteri di valutazione adottati rispetto agli esercizi precedenti nei quali il bilancio è stato, invece, formulato nel presupposto della continuità dell'attività aziendale.

La valutazione secondo il principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci di bilancio, evitando compensazioni tra le perdite anche potenziali e gli eventuali profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nel rispetto del principio di competenza, inoltre, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni o eventi si riferiscono, indipendentemente dall'esercizio nel quale si realizzano i relativi effetti finanziari (incassi e/o pagamenti).

La valutazione delle voci di bilancio è stata, inoltre, eseguita tenendo conto della sostanza economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati al fine di esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla

forma - ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC - in modo da consentire la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Nel corso dell'esercizio non si sono, infine, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Come sopra anticipato, a seguito della messa in liquidazione della Società non sono più generalmente applicabili i principi di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile, benché tali principi siano, comunque, osservati ove compatibili con lo stato di liquidazione.

Come sopra accennato il liquidatore ha dato mandato ad esperti per valutare i beni facenti parte del patrimonio sociale e dalle valutazioni ottenute è emerso che il valore del patrimonio mobiliare e immobiliare della Società è superiore a quello indicato in bilancio, non rendendo necessaria alcuna svalutazione dei valori dell'attivo.

Ciò premesso e considerato i criteri di valutazione adottati nella formulazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e rettificato dei rispettivi ammortamenti ed eventuali svalutazioni cumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione straordinaria, ove producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I cespiti nuovi, del valore unitario inferiore ad €516,46, vengono integralmente spesi nel corso dell'esercizio in quanto è ragionevole prevedere che la loro utilità sia limitata all'esercizio in cui sono stati acquistati.

I cespiti alienati nel corso dell'anno non sono sottoposti ad ammortamento e le conseguenti minusvalenze o plusvalenze sono rilevate al lordo di tale componente di ammortamento.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato realizzato utilizzando le seguenti aliquote d'ammortamento rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente:

Categoria	Aliquote d'ammortamento
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,0%

Si precisa che, nonostante lo stato di liquidazione, sono stati ugualmente computati gli ammortamenti maturati sulle immobilizzazioni materiali per l'intero esercizio, stante l'utilizzazione dell'immobile nella gestione aziendale come bene strumentale locato a terzi dal quale sono derivati ricavi da locazioni attive per l'intero periodo oggetto di rendicontazione.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di *beni* sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: (i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e (ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di *servizi* sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti; ciò generalmente avviene per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti vengono svalutati ove sussistano indicatori che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore, ciò al fine di esprimere in bilancio il valore di presumibile realizzo degli stessi.

In tale evenienza, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite fondi svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore quantificati in misura tale da coprire:

- perdite per inesigibilità che si sono già manifestate;
- perdite per inesigibilità presunte che non si sono ancora manifestate;
- perdite che non si sono ancora manifestate per le quali è possibile prevedere la quantificazione in base a considerazioni economicamente plausibili (es. serie storica di dati aziendali, circostanze ambientali, fasi congiunturali, rischio paese, etc.).

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si sono estinti, ovvero allorché la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sia trasferita e con essa siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ove il credito venga cancellato dal bilancio la differenza fra il corrispettivo pattuito ed il valore contabile del credito al momento della cessione come perdita su crediti, iscritta alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura anche finanziarie.

I crediti oggetto di cessione per i quali non siano stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono, iscritti in bilancio e vengono assoggettati alle regole generali di valutazione previste dall'OIC 15; nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria.

Ove non specificato diversamente in bilancio, i crediti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni e da denaro e valori in cassa esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, generalmente coincidente con il valore nominale.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

La contropartita nel Conto Economico dell'iscrizione di un rateo o di un risconto trova collocazione tra i proventi ed i costi secondo natura.

Alla chiusura di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale dei ratei e dei risconti sono ancora rispettate ed, ove necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo in considerazione, oltre al trascorrere del tempo, la recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le operazioni tra la Società ed i soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci.

La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società, mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione delle somme ricevute sono iscritti nel Patrimonio Netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione delle somme ricevute sono iscritti tra i debiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La valutazione dei citati fondi viene eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica.

Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio a fronte di somme che si prevede verranno pagate, ovvero di beni e/o servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui la relativa obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci di costo del conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Ove non sia attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'utilizzo dei fondi negli esercizi successivi a quello di contabilizzazione viene eseguito in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di *beni* sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a *servizi* sono rilevati secondo il principio della competenza quando i servizi sono stati ricevuti, cioè quando la prestazione è stata effettuata.

I *debiti di natura finanziaria* e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti per *conti* ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti *tributari*, i debiti verso *istituti di previdenza* e assistenza e gli *altri debiti*, sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione al pagamento.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale; generalmente gli effetti non sono rilevanti se i debiti sono a breve termine.

I debiti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale espresso al netto dei costi di transazione, dei premi, degli sconti e degli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti non valutati al costo ammortizzato sono valutati successivamente al valore nominale maggiorato degli interessi passivi maturati, dedotti i pagamenti per capitale e interessi già eseguiti alla data di riferimento.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ove non specificato in bilancio i debiti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei ricavi, dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

In conformità a quanto disciplinato dal OIC 25, ove ne ricorrono i presupposti, vengono contabilizzate le imposte anticipate e differite in base al metodo della contabilizzazione dell'effetto fiscale sulle differenze temporanee fra i risultati annuali imponibili fiscalmente e quelli di bilancio che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In apposito paragrafo della Nota Integrativa viene riportato un prospetto di dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquote applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate eventualmente contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. Per loro natura le stime e le assunzioni possono subire variazioni di esercizio in esercizio, pertanto, i risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono, conseguentemente, riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, ovvero anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si riporta di seguito il dettaglio e l'analisi delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 raffrontate con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

I saldi delle immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2024	2023	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali	2.147.724	2.245.557	-97.833
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
Totale Attivo Immobilizzato	2.147.724	2.245.557	-97.833

Movimenti delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Al termine del 2024 le immobilizzazioni immateriali risultano integralmente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione registrata dai costi storici delle immobilizzazioni materiali nel 2024:

Categoria	Costi al 31/12 /2023	Investimenti 2024	Alienazioni 2024	Costi al 31/12 /2024
<i><u>Terreni e fabbricati:</u></i>				
Terreno	752.000	0	0	752.000
Fabbricato di Viale Aldo Moro n° 62	3.261.072	0	0	3.261.072
<i><u>Totale</u></i> *	<i><u>4.013.072</u></i>	<i><u>0</u></i>	<i><u>0</u></i>	<i><u>4.013.072</u></i>
<i><u>Impianti e macchinari:</u></i>				
Impianti appar. e attrezzature varie	19.163	0	0	19.163
Impianti di allarme	4.648	0	0	4.648
Impianti interni di comunicazione	7.747	0	0	7.747
<i><u>Totale</u></i> *	<i><u>31.558</u></i>	<i><u>0</u></i>	<i><u>0</u></i>	<i><u>31.558</u></i>
<i><u>Attrezzature industriali e commerciali</u></i>	<i><u>0</u></i>	<i><u>0</u></i>	<i><u>0</u></i>	<i><u>0</u></i>
<i><u>Altri beni:</u></i>				
Mobili e macchine ord. Ufficio	549.608	0	0	549.608
Arredi	267.505	0	0	267.505
<i><u>Totale</u></i> *	<i><u>817.113</u></i>	<i><u>0</u></i>	<i><u>0</u></i>	<i><u>817.113</u></i>
TOTALI	4.861.743	0	0	4.861.743

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

L'immobile di proprietà della Società - sito in Bologna, Viale Aldo Moro n° 62 - ed è stato acquistato il 9 gennaio 2001 con atto del Notaio Errani, al prezzo complessivo di € 2.995.450.

Il costo di acquisto dell'immobile è stato successivamente incrementato di oneri di diretta imputazione per € 71.891 e di oneri di ristrutturazione per € 945.731.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati effettuati investimenti o disinvestimenti di immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che in ossequio alle disposizioni contenute nel principio contabile OIC 16, nella versione aggiornata nel mese di Agosto 2014, la Società ha provveduto in precedenti esercizi a scorporare il costo storico riferito al fabbricato da quello riferibile al terreno.

Il Principio Contabile OIC 16 nella versione aggiornata nel mese di Dicembre 2017, così come già era previsto nella precedente versione di Agosto 2014 impone, infatti, di scorporare il valore del terreno dai fabbricati su cui essi insistono.

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 la Società ha, quindi, separato il valore complessivo di bilancio (pari ad € 4.013.072), imputando l'ammontare di € 3.261.072 al fabbricato ed il residuo ammontare di € 752.000 al terreno; tali valori sono stati determinati sulla base di un'apposita stima effettuata, con riferimento alla data di acquisto dell'immobile, da un professionista indipendente all'uopo incaricato dalla Società.

A partire dall'esercizio 2014 la Società ha, quindi, proseguito nel processo sistematico di ammortamento con riferimento al valore del solo fabbricato, utilizzando la medesima aliquota d'ammortamento dei precedenti esercizi (3%), nel presupposto che essa rappresenti ragionevolmente la vita utile residua del fabbricato.

I movimenti dei fondi di ammortamento intervenuti nell'esercizio 2024 sono stati i seguenti:

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12 /2023	Ammortamenti 2024	Utilizzi 2024	Saldi al 31/12 /2024
<u>Terreni e fabbricati:</u>				
Fabbricato di Viale Aldo Moro n° 62	1.767.516	97.832	0	1.865.348
<i>Totale</i>	1.767.515	97.832	0	1.865.348
<u>Impianti e macchinari:</u>				
Impianti appar. e attrezzature varie	19.163	0	0	19.163
Impianti di allarme	4.648	0	0	4.648
Impianti interni di comunicazione	7.747	0	0	7.747
<i>Totale</i>	31.558	0	0	31.558
<u>Attrezzature industriali e comm.li</u>				
	0	0	0	0
<u>Altri beni:</u>				
Mobili e arredi ufficio	549.608	0	0	549.608
Arredi	267.505	0	0	267.505
<i>Totale</i>	817.113	0	0	817.113
TOTALI	2.616.186	97.832	0	2.714.019

Gli ammortamenti, per € 97.832, sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti ed alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2024 è ulteriormente sintetizzata nella seguente tabella:

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.861.743	4.861.743

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.616.186	2.616.186
Valore di bilancio	2.245.557	2.245.557
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	97.832	97.832
Altre variazioni	(1)	(1)
Totale variazioni	(97.833)	(97.833)
Valore di fine esercizio		
Costo	4.861.742	4.861.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.714.018	2.714.018
Valore di bilancio	2.147.724	2.147.724

Rivalutazione dei beni immobili ex D.L. 29 novembre 2008 n.185

Si ricorda che la Società nell'esercizio chiuso al 31.12.2008 si è avvalsa della facoltà di rivalutare il valore dell'immobile strumentale di proprietà prevista dall'Articolo 15, comma 16 e seguenti, D.L. 185/2008.

La rivalutazione ha interessato l'immobile strumentale (fabbricato ad uso ufficio sito in Bologna, Viale Aldo Moro 62 e relativi posti auto), appartenente alla categoria omogenea degli "immobili ammortizzabili", mentre non è stata operata alcuna rivalutazione per la categoria degli "immobili non ammortizzabili" (relativo terreno pertinenziale).

La rivalutazione dell'immobile è stata operata mediante la parziale riduzione del "fondo ammortamento" esistente alla data del 31 dicembre 2008, per un ammontare complessivo pari ad € 704.340.

A seguito della indicata riduzione del fondo ammortamento, il valore netto contabile dell'immobile, alla data del 31.12.2008, è stato adeguato ad un valore intermedio tra il valore ante rivalutazione ed il relativo valore corrente, valore quest'ultimo supportato da un'apposita perizia redatta da un tecnico esterno.

La citata metodologia di "riduzione del fondo ammortamento" utilizzata per la rivalutazione del valore del fabbricato iscritto in bilancio, è stata ritenuta prudentiale ed è stata adottata nel presupposto che la vita utile residua del fabbricato, a seguito della rivalutazione, sia rappresentativa dell'effettiva utilità futura dell'immobile.

Si può, al riguardo, attestare e confermare che la rivalutazione è stata operata nel pieno rispetto delle norme di legge che la disciplinano e che il valore dell'immobile iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera il valore realizzabile nel mercato e quello fondatamente ed effettivamente ad esso attribuibile con riguardo alla sua consistenza, capacità produttiva, ed effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa, nonché alle quotazioni rilevate sul mercato immobiliare per beni analoghi.

Si segnala, inoltre, che la Società ha optato per il riconoscimento fiscale della rivalutazione ai sensi dell'articolo 15, comma 20, del D.L. 185/2008, corrispondendo un'imposta sostitutiva complessivamente ammontante ad € 21.130 (pari al 3% della rivalutazione operata). L'imposta sostitutiva come sopra calcolata è stata, corrisposta all'Erario, nei precedenti esercizi, in tre rate annuali di pari ammontare maggiorate degli interessi legali (3% annuo).

Quale contropartita del maggior valore attribuito all'immobile strumentale (€ 704.340) è stata, quindi, iscritta nel patrimonio netto una "Riserva di rivalutazione" ammontante ad € 683.210 (valore pari alla rivalutazione operata, al netto dell'imposta sostitutiva corrisposta per il suo riconoscimento fiscale) che assumeva natura fiscale di riserva in sospensione d'imposta. Per ogni ulteriore informazione si rimanda a quanto riferito di seguito in relazione all'affrancamento della riserva iscritta in bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio 2024 non ha avuto in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Qui di seguito sono esposti i dettagli ed è commentato il contenuto delle principali voci dell'attivo circolante.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

Il dettaglio della voce in commento è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
Crediti verso clienti	0	0	0
Crediti verso clienti per fatture da emettere	3.474	2.736	738
Totale crediti verso clienti	3.474	2.736	738

Nel bilancio in esame non è stata accantonata alcuna somma a copertura del rischio su crediti, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla esigibilità dei crediti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti tributari

Il dettaglio della voce in commento è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
Erario c/IRES e IRAP a nuovo	15.802	21.108	-5.306
Erario c/I.V.A.	1.787	1.302	485
Totale crediti tributari	17.589	22.410	-4.821

Crediti verso altri

Il dettaglio della voce in commento è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
Conguaglio spese condominiali	2.696	12.109	-9.413
Altri crediti e costi anticipati	77	2.045	-1.968
Totale crediti verso altri	2.773	14.154	-11.381

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella si riportano le variazioni e le scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.736	738	3.474	3.474
Crediti tributari	22.410	-4.821	17.589	17.589
Crediti verso altri	14.154	-11.381	2.773	2.773
Totale crediti	39.300	-15.464	23.836	23.836

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono vantati nei confronti di soggetti domiciliati o residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In bilancio non sono iscritti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Disponibilità liquide

Il dettaglio delle disponibilità liquide iscritte in bilancio è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	270.787	298.275	-27.488
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	56	88	-32
Totale disponibilità liquide	270.843	298.363	-27.520

Ulteriori informazioni riguardo sulla dinamica finanziaria registrata nell'esercizio 2024 sono fornite nel rendiconto finanziario riportato in apertura.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi iscritti in bilancio sono composti come segue:

	2024	2023	Variazioni
Risconti attivi imposta di registro	1.079	1.271	-192
Risconti attivi canoni e vari	791	987	-196
Totale ratei e risconti attivi	1.870	2.258	-388

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.258	(388)	1.870
Totale ratei e risconti attivi	2.258	(388)	1.870

Oneri finanziari capitalizzati

La Società nel presente e nei precedenti esercizi non ha capitalizzato oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito vengono analizzate le poste del patrimonio netto e del passivo del bilancio 2024 raffrontate con le risultanze del precedente esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2024 ammonta complessivamente ad € 1.325.186 (contro € 1.232.761 dell'anno precedente) ed è dettagliato e composto come indicato nelle tabelle di seguito riportate.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni che sono intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi:

Voci	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva di rival.ne	Riserva straordinaria	Utili a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2021	120.000	141.709	683.210	107.333	240.060	96.167	1.388.479
Destinazione Utile 2021	0	0	0	0	96.167	(96.167)	0
Arrotondamenti	0	0	0	0	0	0	0
Risultato anno 2022	0	0	0	0	0	66.113	66.113
Saldi al 31/12/2022	120.000	141.709	683.210	107.333	336.227	66.113	1.454.592
Destinazione Utile 2022	0	0	0	0	66.113	(66.113)	0
Arrotondamenti	0	0	0	0	0	0	0
Risultato anno 2023	0	0	0	0	0	(221.831)	(221.831)
Saldi al 31/12/2023	120.000	141.709	683.210	107.333	402.340	(221.831)	1.232.761
Copertura perdita 2023	0	0	0	0	(221.831)	221.831	0
Arrotondamenti	0	0	0	0	0	0	0
Risultato anno 2024	0	0	0	0	0	92.425	92.425
Saldi al 31/12/2024	120.000	141.709	683.210	107.333	180.509	92.425	1.325.186

Si ricorda che il capitale sociale ha subito le seguenti movimentazioni dalla data di costituzione della Società:

24 Luglio 2000	costituzione della Società	51.646
12 Novembre 2001	conversione del capitale sociale in euro	(646)
3 Febbraio 2003	aumento del capitale sociale a pagamento	900.000
7 Marzo 2008	riduzione del capitale sociale	(831.000)
Totale Capitale Sociale al 31 Dicembre 2024		120.000

Riserva di rivalutazione - Affrancamento ex Articolo 14 DLgs. 192/2024

Si ricorda che nel precedente esercizio, stante la delibera di scioglimento della Società, si era provveduto a stanziare le imposte differite passive per l'importo di € 190.616 calcolate sulla citata "Riserva di rivalutazione" in considerazione della presumibile distribuzione ai soci del saldo attivo di rivalutazione all'esito della liquidazione della Società.

Al riguardo si rappresenta che l'Articolo 14 del DLgs. 192/2024 ha introdotto la facoltà di l'affrancamento dei saldi attivi di rivalutazione esistenti in bilancio.

In base a tale norma è divenuto, quindi, possibile affrancare le riserve in sospensione d'imposta iscritte nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023, che permangano al 31 dicembre 2024, tramite il pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%.

L'imposta sostitutiva deve essere liquidata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024 ed è versata obbligatoriamente in quattro rate di pari importo, di cui la prima con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al medesimo periodo d'imposta e le altre con scadenza entro il termine rispettivamente previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai periodi d'imposta successivi.

La Società intendendo avvalersi delle disposizioni introdotte dall'Articolo 14 del DLgs. 192/2024 (nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dal secondo comma del citato Articolo 14 che, comunque, ci si riserva di valutare), nel presente bilancio ha provveduto a stornare le imposte differite passive accantonate nel 2023, rilevando il debito tributario per l'imposta sostitutiva (pari ad € 70.434) ed imputando a conto economico nella voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" il differenziale positivo (pari ad € 120.182) tra l'ammontare delle imposte differite stanziate nel precedente esercizio (pari ad € 190.616) e l'ammontare dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento della riserva di rivalutazione rilevata nel presente bilancio (pari ad € 70.434).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto con separata evidenza dell'origine, della possibilità di utilizzo e della distribuibilità delle relative singole voci.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale sociale	120.000	Capitale		-	-
Riserva di rivalutazione	683.210	Utili	A;B;C	683.210	-
Riserva Legale	141.709	Utili	A;B	141.709	-
Riserva straordinaria	107.333	Utili	A;B;C	107.333	-
Utili / (perdite) a nuovo	180.509	Utili	A;B;C	180.509	221.831
Totale	1.232.761			1.112.761	221.831
Quota non distribuibile				141.709	
Residua quota distribuibile				971.052	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi rischi ed oneri iscritti in bilancio:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Utilizzi 2024	Saldo al 31/12/2024
Fondo imposte differite	190.616	0	-190.616	0
Fondo rischi ed oneri per estinzione mutui	11.000	0	0	11.000
Totale fondi rischi ed oneri	201.616	0	-190.616	11.000

In bilancio risulta iscritto un "Fondo rischi ed oneri per estinzione mutui" iscritto per offrire copertura all'onere connesso alla probabile anticipata estinzione del mutuo iscritto in bilancio.

Come sopra riferito, nell'esercizio 2024, è stato stornato il fondo imposte differite accantonato nel 2023 a seguito dell'applicazione della disciplina relativa all'affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta introdotta dall'articolo 14, comma 1, DLgs. 192/2024.

Debiti

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2024 raffrontati con le rispettive voci del precedente esercizio.

Debiti verso banche

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2024	2023	<i>Variazioni</i>
Mutui passivi esigibili entro 12 mesi	111.445	109.509	<i>1.936</i>
Interessi da moratoria entro 12 mesi	1.709	1.709	<i>0</i>
Mutui passivi esigibili oltre 12 mesi	901.100	1.012.544	<i>-111.444</i>
Interessi da moratoria oltre 12 mesi	12.821	14.530	<i>-1.709</i>
Totale debiti verso banche	1.027.075	1.138.292	<i>-111.217</i>

Come è possibile evincere dal prospetto sopra riportato i debiti verso le banche sono costituiti esclusivamente dal mutuo ipotecario contratto con l'Istituto di Credito Intesa San Paolo S.p.A.

Il mutuo ipotecario in commento a tale data aveva, pertanto, le seguenti caratteristiche:

Tipologia:	Mutuo Ipotecario;
Ente erogante:	Intesa San Paolo S.p.A. (già Carisbo S.p.A.);
Data di accensione:	09/01/2001;
Importo erogato:	€ 4.389.884;
Scadenza:	prorogata da ultimo al 30/06/2033;
Preammortamento:	1 anno;
Garanzia:	Ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà sito in Bologna (BO), Viale Aldo Moro 62 per un importo complessivo di € 8.779.767;
Tasso d'interesse:	Tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi maggiorato dello spread nominale annuo dello 1,76%;
Rimborso:	rate semestrali posticipate;
Debito residuo al 31/12/2024:	€ 101.445
Debito entro 12 mesi:	€ 111.445
Debito oltre 12 mesi:	€ 901.100
Quota oltre i 5 anni:	€ 435.267

Si ricorda che la Società ha aderito alle provvidenze previste dal decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 emanato a seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del Coronavirus Covid-19 e, conseguentemente, a modifica di quanto originariamente previsto nel contratto di mutuo, le rate in scadenza fino al 30 giugno 2022 sono state sospese sia per la quota capitale che per la quota interessi. Gli interessi maturati nel periodo di sospensione, calcolati, sul debito residuo in linea capitale, al tasso indicato nel contratto, vengono rimborsati all'Istituto di Credito mutuante, senza applicazione di ulteriori interessi, a partire dalla prima rata scadente dopo il termine di sospensione sopra indicato, in quote di uguale importo aggiuntive alla rate stesse per una durata pari a quella residua del finanziamento.

Al fine di fornire un'informativa esaustiva sul contratto di mutuo in essere al termine dell'esercizio si forniscono di seguito le informazioni relative alle precedenti rinegoziazioni che lo hanno interessato.

Prima rinegoziazione del mutuo anno 2011

Nell'esercizio 2011 la Società ha concluso un atto di rinegoziazione del mutuo ai sensi dell'"Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio", siglato in data 3 Agosto 2009 tra l'ABI e le altre associazioni dell'Osservatorio Banche Imprese. A seguito dell'avvenuta rinegoziazione le condizioni originarie del mutuo sono state modificate tramite la sospensione del pagamento della quota capitale del mutuo per due rate semestrali consecutive, con decorrenza a partire dalla rata scadente il 30/06/2011. La prima rata comprensiva anche della quota capitale è pertanto stata nuovamente pagata il 30/06/2012. Sino a tale data la Società ha, quindi, corrisposto unicamente gli interessi calcolati sul debito residuo al tasso e con le modalità

contrattualmente previsti. Il rimborso del mutuo è ripreso dopo l'indicato periodo di sospensione con la periodicità stabilita nel contratto - con la conseguente traslazione del piano di ammortamento - con il pagamento delle rate composte, sia dalla quota interessi, che dalla quota capitale. Sono, infine, rimaste ferme ed invariate tutte le altre pattuizioni e condizioni previste nell'originario contratto di mutuo, così come la relativa garanzia ipotecaria.

Rinegoziazione del mutuo anno 2015

Nel corso del mese di luglio dell'esercizio 2015 la Società ha, quindi, concluso un secondo atto di rinegoziazione del mutuo ai sensi dell'"Avviso per il credito 2013", siglato in data 1° Luglio 2013 tra l'ABI e altre associazioni d'impresa. La rinegoziazione ha comportato la modifica delle condizioni originarie del mutuo in relazione alla durata del mutuo tramite la sospensione del pagamento della quota capitale del mutuo stesso per due semestri consecutivi a partire dalla rata scadente il 30/06/2015. La prima rata comprensiva anche della quota capitale è stata, quindi, nuovamente pagata il 30/06/2016. Sino a tale data la Società ha unicamente corrisposto gli interessi, calcolati sul debito residuo, al tasso e con le modalità contrattualmente previsti. Il rimborso del mutuo è ripreso, quindi, nell'esercizio 2016 con il pagamento della rate composta, sia dalla quota interessi che dalla quota capitale, dopo l'indicato periodo di sospensione, il tutto con la periodicità stabilita nel contratto. A seguito della seconda rinegoziazione sono, infine, rimaste ferme ed invariate tutte le altre pattuizioni e condizioni previste nell'originario contratto di mutuo, così come la relativa garanzia ipotecaria.

Atto di modifica ed integrazione delle condizioni di mutuo sottoscritto nell'anno 2019

Nel corso del mese di luglio dell'esercizio 2019 la Società, al fine di conseguire un miglioramento dell'equilibrio finanziario, ha concluso un ulteriore atto di rinegoziazione del mutuo. La rinegoziazione ha comportato la modifica delle condizioni originarie del mutuo in relazione alla durata dello stesso portandola da 264 a 360 mesi complessivi. La rinegoziazione ha previsto, inoltre, la variazione della quota fissa (*spread*) del tasso annuo d'interesse dovuto da 0,59% a 1,76%. A seguito della seconda rinegoziazione sono, invece, rimaste invariate le altre pattuizioni e condizioni previste nell'originario contratto di mutuo, così come la relativa garanzia ipotecaria.

Debiti verso fornitori

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	0	7.663	-7.663
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	6.903	1.012	5.891
Totale debiti verso fornitori	6.903	8.675	-1.772

Debiti tributari

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>			
Ritenute d'acconto IRPEF	3.037	2.322	715
Debiti verso erario per IVA Split	2	1.172	-1.170
Debito per imp. sost. art. 14 DLgs. 192/2024	17.609	0	17.609
Altri debiti verso l'erario	2	4	-2
Totale debiti tributari entro 12 mesi	20.650	3.498	17.152

Esigibili oltre 12 mesi

Debito per imp. sost. art. 14 DLgs. 192/2024	52.825	0	52.825
Totale debiti tributari oltre 12 mesi	52.825	0	52.825
Totale debiti tributari			
	73.475	3.498	69.977

I debiti verso l'Erario per ritenute d'acconto sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio corrente e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta nella tabella seguente la rappresentazione sintetica della variazione e delle scadenze dei debiti iscritti in bilancio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	1.150.465	(43.012)	1.107.453	123.098	966.746	435.267

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti iscritti in bilancio sono relativi a soggetti residenti o domiciliati in Italia.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.012.545	1.012.545	94.908	1.107.453

L'unico debito iscritto in contabilità assistito da garanzie reali su beni della Società è il mutuo contratto con l'Istituto di credito Intesa Sanpaolo S.p.A., meglio descritto in precedenza, mutuo che risulta assistito da un'ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà sito in Bologna (BO), Viale Aldo Moro 62 per un importo complessivo di € 8.779.767.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In bilancio non sono iscritti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si dà atto che i soci non hanno effettuato finanziamenti in favore della Società.

Ratei e risconti passivi

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	634	636	-2
Totale ratei e risconti passivi	634	636	-2

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito sono esposte e commentate le principali voci di costo e ricavo del conto economico al 31 dicembre 2024 raffrontate con i rispettivi valori dell'esercizio precedente.

Valore della produzione

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci di ricavo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
Canoni di locazione immobili	252.107	251.241	866
Recuperi spese e ricavi accessori caratteristici	11.143	9.191	1.952
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	263.250	260.432	2.818

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La Società nell'esercizio 2024 ha ritratto ricavi esclusivamente in relazione all'attività immobiliare volta alla locazione e gestione dell'immobile di proprietà e dei relativi posti auto situati in Bologna. I ricavi caratteristici conseguiti nell'esercizio 2024 per locazioni attive ed indennità di occupazione degli immobili di proprietà ammontano complessivamente ad € 252.107 (pari ad € 251.241 nell'esercizio 2023) e si riferiscono esclusivamente al complesso immobiliare sito in Bologna Viale Aldo Moro 62. Nell'esercizio in commento sono stati, inoltre, registrati altri proventi derivanti principalmente da riaddebiti eseguiti nei confronti dei conduttori complessivamente ammontanti ad €11.143.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Sotto il profilo geografico si deve segnalare che i ricavi delle vendite e delle prestazioni registrati nell'esercizio 2024 (così come quelli degli esercizi precedenti) sono stati conseguiti esclusivamente in relazione alla locazione o occupazione del complesso immobiliare di proprietà sito in Bologna e sono maturati nei confronti di soggetti domiciliati o residenti in Italia.

Costi della produzione

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci dei costi della produzione:

Costi per servizi

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
Servizi professionali	19.672	21.344	-1.672
Energia elettrica	10.921	10.392	529
Spese condominiali	27.009	26.162	847
Compenso Liquidatore	10.400	6.647	3.753
Compensi Revisore unico	2.407	2.164	243
Acqua	798	840	-42
Assicurazioni	1.000	1.000	0
Servizi informatici	1.571	493	1.078
Spese e commissioni bancarie	20	18	2
Totale costi per servizi	73.798	69.060	4.738

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	97.832	97.832	0
Svalutazione dei crediti	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	97.832	97.832	0

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2024	2023	Variazioni
IMU	36.441	33.472	2.969
Imposte deducibili	14.760	16.787	-2.027
Diritto annuale CCIAA	131	138	-7
Concessioni governative	310	310	0
Altri oneri di gestione	60	102	-42
Costi indeducibili	0	516	-516
Totale oneri diversi di gestione	51.702	51.325	377

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari conseguiti nell'esercizio ed in quello precedente.

Proventi finanziari

	2024	2023	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancario	0	0	0
Totale Proventi finanziari	0	0	0

Oneri finanziari

	2024	2023	Variazioni
Interessi passivi su mutui	62.369	62.430	-61
Totale Oneri finanziari	62.369	62.430	-61

I proventi e gli oneri finanziari sono stati imputati a conto economico nel rispetto del principio di competenza temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debiti cui afferiscono.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	62.369
Totale	62.369

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono registrati elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Nel presente bilancio è stato imputato un onere di € 2.666 per IRAP dovuta in relazione all'anno 2024 ed un onere di € 2.640 per maggior IRAP dovuta rispetto a quanto stimato con riferimento al precedente esercizio 2023.

Imposte anticipate e differite

Come sopra riferito le imposte differite stanziate nel precedente esercizio sono state integralmente stornate nel presente bilancio in applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 14 del DLgs. 192/2024

Informazioni ex Art. 10 legge 19 Marzo 1983 n.72

In conformità a quanto richiesto dalla norma in oggetto, sono esposti qui di seguito i valori delle rivalutazioni legali effettuate sulle immobilizzazioni in patrimonio al 31 Dicembre 2024:

Categorie di beni	Rivalutazioni	
	D.L. 185/2008	Totale
Immobili strumentali	704.340	704.340
Totali	704.340	704.340

Imposte latenti sulle voci del patrimonio netto

Come sopra anticipato il patrimonio netto al 31 Dicembre 2024 evidenzia le seguenti riserve che, in caso di loro distribuzione o di liquidazione della Società, sarebbero soggette a tassazione:

Riserve da rivalutazione	Evidenziate in bilancio	Portate a Capitale Sociale	Totale riserve da rivalutazione
Riserva da rivalutazione ex D.L. 29/11/2008 n° 185	683.210	0	683.210
Totali riserve da rivalutazione	683.210	0	683.210

Come sopra riferito, una volta perfezionato l'affrancamento previsto dall'articolo 14 del DLgs. 192/2024 la "Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008" assumerà la natura di riserva di utili, non più in sospensione d'imposta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni di bilancio non altrove rinvenibili nella presente nota integrativa.

Azioni di godimento, obbligazioni, titoli e valori similari

La Società non è interessata dalla voce in esame.

Patrimoni destinati

La Società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447 bis e segg. c.c.

Proventi da partecipazioni

La Società nel corso del 2024, così come nel precedente esercizio, non ha percepito alcun provento da partecipazioni.

Variazioni cambi

La Società non è interessata dalla voce in esame.

Strumenti finanziari derivati

Al termine dell'esercizio 2024 non erano in essere strumenti finanziari derivati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi spettanti al Liquidatore ed al Sindaco Unico della Società nell'anno 2024.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.400	2.407

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e non altrove trattati nella presente Nota Integrativa è il seguente:

	2024	2023	<i>Variazioni</i>
<u>GARANZIE REALI PRESTATE</u>			
Garanzie reali concesse su beni immobili di proprietà	8.779.767	8.779.767	<i>0</i>
<u>IMPEGNI</u>			
<u>RISCHI</u>	0	0	<i>0</i>
<u>ALTRI IMPEGNI E GARANZIE</u>	0	0	<i>0</i>
Totali	8.779.767	8.779.767	<i>0</i>

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono all'ipoteca di primo grado accessa sull'immobile di proprietà della Società, sito in Bologna (BO), Viale Aldo Moro 62, e concessa a favore dell'Istituto di Credito Intesa San Paolo S.p.A. in relazione al mutuo erogato nel corso dell'esercizio 2001 ed avente scadenza, da ultimo prorogata, al 30/06/2033.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel prosieguo del 2025 si procederà nelle attività necessarie al fine di addivenire alla liquidazione del patrimonio sociale secondo i criteri approvati nell'assemblea dei soci del 13 ottobre 2023 (risultanti dal Verbale a ministero del Notaio dott. Giulio Errani in pari data rep. 4094/2780) e con l'aggiornamento del programma di liquidazione approvato dalla successiva Assemblea dell'11 novembre 2024 (risultante dal Verbale a ministero del Notaio dott. Giulio Errani in pari data rep. 6079/4170).

Azioni proprie e di società controllanti

La Società, considerata anche la propria natura, non ha posseduto, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.
La Società non ha, altresì, acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 ha introdotto l'obbligo di pubblicare in Nota Integrativa i dati relativi alle sovvenzioni, ai contributi, agli incarichi retribuiti ed ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da Pubbliche Amministrazioni e soggetti ad esse assimilati.
Conformemente a quanto previsto dall'articolo 1, comma 125-*quinquies*, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de-mininis* si fa rimando ai dati pubblicati sul Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.
Per quanto riguarda, inoltre, le informazioni relative ai rapporti aventi natura sinallagmatica intrattenuti con amministrazioni pubbliche e soggetti a queste equiparate si rimanda a quanto ampiamente riferito nella precedente sezione della nota integrativa a commento della suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di riportare "a nuovo" l'utile dell'esercizio 2024 complessivamente ammontante ad € 92.425

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili
Bologna (BO), 28/02/2025

Il Liquidatore
Dott. Luciano Salsi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

v.2.14.1

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dr. PAOLO ZANOTTI, nato a Bologna il 10/12/1974, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI S.R.L.

CON SEDE IN BOLOGNA VIALE ALDO MORO N° 62

CAPITALE SOCIALE EURO 120.000,00

REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA E CODICE FISCALE

02111771206

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 16 APRILE 2025

In questo giorno 16 (sedici) del mese di aprile 2025 (*duemilaventicinque*) alle ore 12.00 presso la sede legale in Bologna viale Aldo Moro 62, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci della società Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente:

1. Comunicazione del Liquidatore;
2. Approvazione del Bilancio al 31/12/2024;
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della riunione, a termini di legge e di statuto, il Liquidatore Dott. Luciano Salsi il quale dopo aver verificato l'identità e la legittimazione dei presenti e dopo aver constatato e fatto constatare che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata in data 7 aprile 2025, ai sensi dell'articolo 13 del vigente statuto sociale e l'intervento alla riunione, ai sensi dello stesso articolo 13 punto H) è consentita anche mediante mezzi di audioconferenza e videoconferenza, utilizzando i seguenti dettagli: ID RIUNIONE: meet.google.com/xon-cxax-zjw
- è presente il Liquidatore;
- sono, altresì, presenti i seguenti soci:
 - Camera di Commercio di Bologna, a mezzo delega alla Dott.ssa Giada Grandi, collegata in teleconferenza;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

- Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, nella persona di Giorgio Guberti, Presidente, collegato in teleconferenza;
 - Camera di Commercio della Romagna, nella persona di Carlo Battistini, Presidente, collegato in teleconferenza;
 - Camera di Commercio di Modena, nella persona di Giuseppe Molinari, Presidente, collegato in teleconferenza;
 - Camera di Commercio dell'Emilia, nella persona di Stefano Landi, Presidente, collegato in teleconferenza;
 - è presente il Sindaco Unico Dott. Vincenzo Tardini, collegato in teleconferenza;
 - sono altresì presenti Stefano Bellei, Segretario Generale dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e Valerio Veronesi, Presidente della Camera di Commercio di Bologna;
 - il collegamento in teleconferenza consente a tutti i partecipanti di seguire i lavori e di poter intervenire in tempo reale alla discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di poter visionare e trasmettere documenti e prendere parte alle votazioni;
 - al Presidente dell'assemblea è consentito regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
 - al Segretario verbalizzante è consentito percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - tutti i partecipanti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno e nessuno si oppone alla loro trattazione;
- dichiara l'assemblea dei soci validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra citato, ai sensi di legge e del vigente Statuto societario, e chiama a fungere da Segretario verbalizzante la Sig.ra Manuela Mengoli la quale, invitata a partecipare, accetta..
- 

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

Sul primo punto il Liquidatore comunica che la procedura per la selezione dell'operatore economico a cui affidare l'incarico per la vendita dell'immobile si è conclusa in data 28 febbraio 2025. E' pervenuta una sola manifestazione d'interesse da parte di Gabetti Property Solutions S.p.A. con sede in Milano, pertanto si sta procedendo alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti al fine di procedere al conferimento dell'incarico.

Sul secondo punto, il Liquidatore, dopo una breve relazione sull'andamento dell'esercizio sociale, dà lettura del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2024.

Terminata la propria esposizione il Presidente cede, quindi, la parola al Dott. Vincenzo Tardini, Sindaco Unico, il quale, dà lettura della sua relazione al bilancio in discussione.

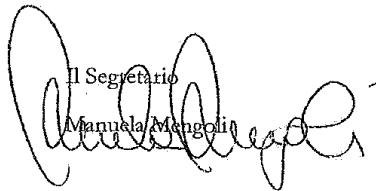
Dopo un ampio, approfondito ed esauriente dibattito l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei voti:

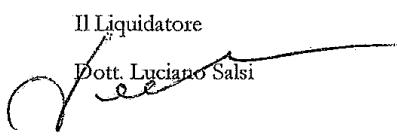
DELIBERA

- di approvare il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2024 ed i relativi documenti che lo compongono;
- di destinare l'utile dell'esercizio 2024, pari a € 92.425, alla riserva "Utili/(Perdite) a nuovo", così come proposto dal Liquidatore.

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, nessuno dei presenti chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12.10.

Letto, approvato e sottoscritto da:


Il Segretario
Manuela Mengoli


Il Liquidatore
Dott. Luciano Salsi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

Il sottoscritto Dr. PAOLO ZANOTTI, nato a Bologna il 10/12/1974, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'assemblea dei soci della società UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI S.r.l.,
in liquidazione.

Premessa

Nella mia qualità di Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ho svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

In via preliminare si rammenta che l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 13 Ottobre 2023, ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società, nominando liquidatore il Dott. Luciano Salsi.

Nel corso del 2024 l'assemblea dei soci tenutasi in data 11 novembre 2024 ha prorogato il termine ultimo del periodo di liquidazione al 31 dicembre 2027.

Prendo atto come nella formulazione del bilancio si sia tenuto conto di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 5 che disciplina i criteri di redazione dei bilanci di liquidazione.

Rammentato che l'OIC ha posto in consultazione una bozza innovativa del richiamato principio contabile, posso dare atto come nella stesura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 si sia già tenuto conto delle nuove indicazioni suggerite dall'OIC in fase di consultazione, fase conclusasi il 31 luglio 2024 ed alla quale ancora non è seguita la pubblicazione del nuovo testo del principio OIC 5.

Il bilancio che mi è stato presentato è redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni dell'art. 2435-bis del Codice Civile, ricorrendo i presupposti.

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio ex art. 2364 c.c. e art. 23 dello Statuto Sociale della società UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI S.r.l. IN LIQUIDAZIONE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Rispetto i requisiti di indipendenza nei confronti della società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità dell'amministratore, del liquidatore e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il presente bilancio è proposto dal liquidatore e pertanto la sua azione è tesa al realizzo delle attività ed al soddisfacimento delle passività per addivenire al bilancio finale di liquidazione.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.



Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- ho verificato la corretta procedura per la contabilizzazione delle poste *Imposte differite* e del *Fondo per rischi ed Oneri*.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

della società Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl in liquidazione al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal liquidatore durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, il liquidatore, nella redazione del bilancio d'esercizio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

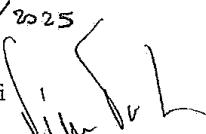
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal liquidatore.

Concordo, infine, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal liquidatore unico in nota integrativa.

Bologna, 31/03/2025
Il sindaco unico
Dott. Vincenzo Tardini



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI - S.R.L. IN LIQUI...
Codice fiscale: 02111771206

Il sottoscritto Dr. PAOLO ZANOTTI, nato a Bologna il 10/12/1974, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinqueies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.